

⇒ **COMUNALIA DI COLTARO** [ID_USC 219 - COD_ARC 5_72]

Nel Comune di Sissa è stata accertata l'esistenza di un dominio collettivo denominato Comunalità di Coltaro. Della Comunalità di Coltaro fa anche cenno la Relazione Rava del 1904, dove viene eseguita una ricognizione dei domini collettivi in essere a quella data.

La *Relazione Rava* del 1904 afferma già a quella data la diversità della Comunalità di Coltaro dalle altre Comunalie presenti a Parma. Per l'Associazione agraria denominata Comunalità di Coltaro è diverso il godimento dei beni. Diverse sono anche le origini che risalgono ad una "concessione sovrana del secolo XIV, fatta per intercessione dei Frati Benedettini, agli abitanti di Coltaro, i quali erano stati da questi impiegati nella costruzione di alcune opere di difesa di una loro ricca e vasta tenuta, denominata la Corte di Sanguigna, seriamente minacciata dalle continue inondazioni del Po". "... i frati chiesero ed ottennero dal Sovrano di Parma, che le alluvioni del Po che venissero formate lungo il territorio di Coltaro, fossero date in godimento agli abitanti". Questa consuetudine si traduce in atto attraverso l'Ordinanza della Congregazione dei comuni del 01/09/1715, richiamata in vigore dalla sovrana determinazione della Duchessa Maria Luigia del 3009/1820.

Tale determinazione regola il godimento dei beni della comunanza ed "in forza di essi i terreni alluvionali, denominati ballottino, sono ripartiti in quote e dati a coltivare con l'obbligo di migliorarli ..." (Relazione Rava 1904).

Quelli che al tempo della determinazione di Maria Luigia godevano di un appezzamento di terra di origine alluvionale erano denominati usufruttuari, mentre gli altri che l'hanno perduta o non ne hanno mai goduto sono denominati aspiranti. Gli aspiranti hanno diritto di partecipare alla divisione delle nuove alluvioni in questo ordine: coloro che possedevano una porzione e ne sono stati privati dall'erosione del fiume, coloro che per lo stesso motivo sono stati privati solo in parte delle terre che possedevano, gli antichi originari di Coltaro che abbiano perduto per infortuni la casa e gli abitanti che posseggono la casa per acquisto o successione avvenuta in epoca anteriore all'infortunio, gli abitanti che hanno acquistato o ereditato la casa in epoca posteriore ed in ordine di anzianità, i forestieri che abitino in Coltaro da più di 10 anni, senza interruzione maggiore di un anno e per ordine di anzianità. Tali norme sono definite nel regolamento del 30/04/1902, approvato dall'ente superiore (Regolamento Berenini).

Ogni qualvolta si forma in corrispondenza di Coltaro un corpo di terra di estese dimensioni si procedeva alla ripartizione avvenuta nel 1823, nel 1862, nel 1863, nel 1865, nel 1882, nel 1883, nel 1893 e nel 1920.

Entrata in vigore la legge del 1927, il Commissariato trasforma nel 1937 tutte le ripartizioni avvenute nel passato a titolo di usufrutto speciale in enfiteusi perpetue e mette mano alle procedure di quotizzazione delle terre che si sono formate denominate "Capannoni" e di un'isola recente denominata "Ballottino Nuovo".

Con decreto commissariale del 05/06/1928 viene affidato incarico a Roberto Forlani di redigere un'istruttoria che il perito consegna con relazione datata 30/10/1931. I mappali del vecchio catasto attribuite alla Comunalità da Forlani nel 1931 sono:

Sez. F, mappali 885bis, 889, 781, 808, 783 bis, 782, 783, 1401, 1403, 1392b, 1399b, 1404, 1404ter, 1407, 1406, 1408, 1409

Sez. G, mappali 1, 5, 6, 20

La superficie in catasto è di 57,4616 ha.

A quest'area è da aggiungere l'estensione del Ballottino nuovo.

Una nuova relazione di rettifica della precedente, datata 15/12/1932 viene presentata da Forlani, modificando soprattutto il calcolo del canone enfiteutico.

Il 04/02/1937 il Commissario emette ordinanza che dichiara conservate e trasformate in enfiteusi perpetue le concessioni di terre con obbligo di migliorie fatte prima della pubblicazione del decreto legge 751 del 22/05/1924.

Nel 1938, dopo le enfiteusi perpetue, l'associazione agraria è proprietaria di 4,0889 ha di terreno e 22,0990 ha del Ballottino nuovo. Tali terre di nuovo impianto risultano suscettibili di trasformazione a mezzo della coltura agraria. Per questi motivi con **decreto commissariale del 08/07/1938** le terre della Comunalità sono assegnate alla categoria B ed in particolare:

Foglio 19, particelle 7, 61, 69, 110, 251, 328, 329, 383, 394, 427, 446, 539, 540, 541, 551, 569, 586, 589, 591, 649, 670, 697, 704, 735, 764, 784, 796, 809, 884, 898, 899, 902, 914

Foglio 19, particella 14 del Ballottino nuovo

Per un'estensione totale di 22,0990 ha.

Con Decreto ministeriale del 20/06/1947, la Comunalità di Coltaro, come avvenuto per le Partecipanze, viene esonerata dall'applicazione del cap II della legge sul riordinamento degli usi civici.

Con decreto commissariale del 23/08/1951 le operazioni demaniali per il Comune di Sissa sono dichiarate chiuse.

Nel 1953 viene presentato ricorso dalla Comunalità contro il Demanio dello Stato per l'appartenenza di terre d'alluvione. Con Sentenza commissariale del 12-15/04/1955, confermata dalla Corte d'Appello, il Commissario dichiara improponibile la domanda della Comunalità di rivendicazione di alluvioni improprie.

L'08/01/1982 Franca Pianazzi, un privato, presenta ricorso contro la Comunalità di Coltaro per la revoca di assegnazione di terre. Con sentenza del 15/10/1985 il Commissario afferma legittimo il diritto della ricorrente a far parte degli usufruttuari.

Dalle **visure del catasto attuale** (2014) i beni da attribuire alla Comunalità di Coltaro sono:

Foglio 7, particella 65

Foglio 19, paricelle 6, 7, 11, 24, 28, 30, 33, 35, 61, 72, 83, 96, 110, 124, 142, 151, 183, 197, 207, 212, 219, 239, 243, 250, 251, 262, 272, 303, 309, 311, 313, 315, 328, 329, 332, 343, 344, 345, 348, 361, 379, 383, 390, 394, 422, 427, 435, 436, 438, 446, 447, 450, 454, 464, 465, 469, 471, 482, 539, 540, 541, 551, 569, 576, 578, 586, 589, 591, 598, 607, 637, 648, 649, 653, 658, 659, 662, 668, 670, 679, 683, 686, 697, 702, 704, 727, 733, 735, 754, 760, 763, 764, 779, 784, 788, 789, 790, 796, 832, 809, 832, 842, 857, 866, 884, 902, 908, 914, 920, 930, 954, 955, 965, 979, 982, 983, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 1000, 1001, 1012, 1021, 1023, 1037, 1038, 1039

Foglio 25, particelle 293, 464

Foglio 26, particelle 189, 287, 227, 247, 251, 327, 332, 341, 65, 118

Foglio 33, particelle 28

Si segnala che le particelle 997, 998, 1001, 1021 del foglio 19, non sono state ritrovate nel vettoriale del catasto.

Con decreto commissariale del 05/07/1951 le **operazioni demaniali** per il Comune sono considerate **CHIUSE**, visto che non esistono altre aree gravate da usi civici o altre associazioni agrarie.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

L'identificazione dei perimetri è stata effettuata individuando sul catasto vettoriale le particelle delle visure intestate al dominio collettivo.

Le particelle sono:

Foglio 7, particella 65

Foglio 19, paricelle 6, 7, 11, 24, 28, 30, 33, 35, 61, 72, 83, 96, 110, 124, 142, 151, 183, 197, 207, 212, 219, 239, 243, 250, 251, 262, 272, 303, 309, 311, 313, 315, 328, 329, 332, 343, 344, 345, 348, 361, 379, 383, 390, 394, 422, 427, 435, 436, 438, 446, 447, 450, 454, 464, 465, 469, 471, 482, 539, 540, 541, 551, 569, 576, 578, 586, 589, 591, 598, 607, 637, 648, 649, 653, 658, 659, 662, 668, 670, 679, 683, 686, 697, 702, 704, 727, 733, 735, 754, 760, 763, 764, 779, 784, 788, 789, 790, 796, 832, 809, 832, 842, 857, 866, 884, 902, 908, 914, 920, 930, 954, 955, 965, 979, 982, 983, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 1000, 1001, 1012, 1021, 1023, 1037, 1038, 1039

Foglio 25, particelle 293, 464

Foglio 26, particelle 189, 287, 227, 247, 251, 327, 332, 341, 65, 118

Foglio 33, particelle 28

Si segnala che le particelle 997, 998, 1001, 1021 del foglio 19, non sono state ritrovate nel vettoriale del catasto.